

NUMERO 03 • Aprile- Maggio 2018

72018

• **MAGAZINE** •

NOTIZIE, STORIE E CURIOSITÀ DAL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO



"Ognuno vede nel mondo ciò che porta nel cuore"

Johan Wolfgang Goethe

OPERA "LA FINESTRA" DI GIANFALCO MASINI

Pinacoteca "S. Cavallo"

DAL 30 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2018
PREZZI PAZZI
6 GIORNI DI ORDINARIA FOLLIA
A SAN MICHELE SALENTINO



SAN MICHELE SALENTINO

FIERA
dell'
e AUTO
VEICOLI COMMERCIALI



E QUEST'ANNO... TRE EVENTI STRAORDINARI

1 GIUGNO



**FILARMONIA
ORCHESTRA**

2 GIUGNO



**UCCIO
DE SANTIS**

3 GIUGNO



**MERCEDESZ
HENGER**

MADAMA DELLA SFILATA
DI MODA FASHION GREEN



9 RIVENDITORI A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI
AUTO AZIENDALI E KM ZERO | AUTO UTILITARIE | D'EPOCA | SUPERCAR E VEICOLI COMMERCIALI

UN EVENTO



MAIN SPONSOR



Agenzia
GRUPPO
SIZZ)

Aldo Moro 40 anni dopo

.....

Era il 16 marzo 1978 quando Aldo Moro, tra i fondatori e in quel periodo anche presidente di Democrazia Cristiana, oltre a essere stato più volte presidente del Consiglio dei Ministri, venne sequestrato dalle Brigate Rosse. L'auto sulla quale il politico stava viaggiando, una Fiat 130 diretta alla Camera dei Deputati, fu intercettata da un commando di brigatisti all'incrocio tra via Mario Fani e via Stresa a Roma. In quella occasione, le Brigate Rosse uccisero i cinque uomini della scorta e rapirono Moro. Un sequestro durato 55 giorni, durante i quali in Italia si aprì un dibattito ideologico e politico tra coloro che consideravano la possibilità di trattare con i brigatisti e coloro che invece rifiutavano di scendere a compromessi. Intanto, però, il 9 maggio 1978 il corpo di Aldo Moro fu ritrovato dentro il bagagliaio di una Renault 4 a Roma, in via Michelangelo Caetani. La famiglia Moro rifiutò ogni celebrazione ufficiale: «Nessuna manifestazione pubblica o cerimonia o discorso: nessun lutto nazionale, né funerali di Stato o medaglia alla memoria. La famiglia si chiude nel silenzio e chiede silenzio. Sulla vita e sulla morte di Aldo Moro giudicherà la storia». Dopo il ritrovamento del cadavere, Francesco Cossiga lasciò il Ministro dell'Interno. Il caso Moro ha segnato la fine del compromesso storico e dei governi di solidarietà nazionale con l'appoggio del Partito Comunista. La lotta dello Stato alle Br è andata avanti senza compromessi e dialogo, ma anche senza leggi speciali. Con regolari processi in cui i brigatisti rifiutavano la difesa e il processo stesso, dichiarandosi prigionieri politici. E l'Italia non ha, ancora, elaborato il lutto di Moro, non ha elaborato culturalmente la tragedia che portò via, per sempre, quel tentativo di aprire una nuova strada nel lungo e difficile processo di rinnovamento politico-civile del Paese. ■

Giovanni Allegrini

SOMMARIO

4-5 ► IN COMUNE

6-7 ► L'INTERVISTA

· Don Tony Falcone

8-9 ► ORIZZONTE SCUOLA

· L'educazione alla lettura e alla scrittura
· "Non cercate di prendere i poeti, perché vi scapperanno tra le dita"

10 ► FOCUS

· Condotte genitoriali e sviluppo infantile

11 ► ASSOCIAZIONISMO

· Un questionario per la nostra comunità
· In agenda

12 ► TERRA&GUSTO

13 ► ALIMENTAZIONE&SALUTE

· Le reazioni crociate tra pollini e alimenti

14-15 ► QUA LA ZAMPA

· Leishmaniosi canina: sintomi, cura e trasmissione
· Tecnologia per amici a quattro zampe
· Storia di Pluto



72018

MAGAZINE

**BIMESTRALE DI INFORMAZIONE SU FATTI POLITICI, AMMINISTRATIVI,
CULTURALI E SOCIALI DELLA COMUNITÀ SAMMICHELANA**

ANNO I • N.3 • Aprile/Maggio 2018

Distribuzione gratuita · Prima tiratura 1.500 copie · www.comune.sanmichelesal.br.it
facebook/Comune di San Michele Salentino · Aut. Tribunale di Brindisi n.4/2003

Direttore Editoriale **Giovanni Allegrini** · Direttore Responsabile **Adele Galetta** · Ufficio Responsabile Affari Generali **Dott. Giuseppe Bruno**
Impaginazione e stampa **Virus Artigrafiche** San Vito - Tel. 0831.986641

CHIUSO IN TIPOGRAFIA IL 14 APRILE 2018

Contatti

Comune di San Michele Salentino (Br) · Via G. Pascoli · 72018 · Tel. 0831.966026 · Fax 0831.964670
Posta elettronica Ufficio Stampa e Direttore: ufficiostampa@comune.sanmichelesal.br.it
Posta elettronica certificata: segreteria.comune.sanmichelesal.br@pec.rupar.puglia.it

Numeri utili

Centralino: Tel. 0831.966026 · Fax 0831.964670 · segreteria.comune.sanmichelesal.br@pec.rupar.puglia.it
sindaco@comune.sanmichelesal.br.it

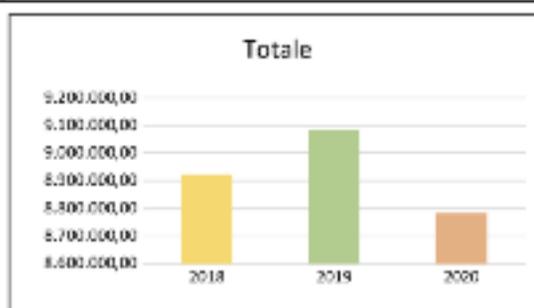
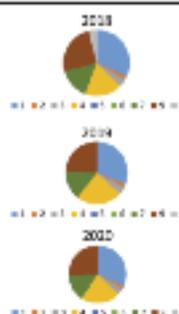
Uffici

Segretario Comunale 0831.966026 · Ragioniere Capo 0831.966109 · Polizia Municipale 0831.966812
Servizi Demografici 0831.966550 · Biblioteca Pinacoteca 0831.964213 - 0831.966026 (Orario di apertura martedì e giovedì 10.00 - 12.30)

Dati "Bilancio Facile" - Entrate

TITOLO	TOTALE		
	2018	2019	2020
	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.830.933,34	2.625.953,34	2.807.953,34
2 Trasferimenti correnti	152.953,31	152.953,31	152.957,00
3 Entrate extratributarie	346.735,00	346.735,00	321.735,00
4 Entrate in conto capitale	1.544.432,55	2.179.075,56	1.533.275,00
5 Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accantonamenti Provvisti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tributi restituiti/cessione	1.348.085,00	1.348.085,00	1.348.085,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.234.001,00	2.224.001,00	2.234.000,00
Utilizzo Avanzo di amministrazione e FPV	392.577,43	0,00	0,00
TOTALE	8.923.556,41	9.096.802,51	8.781.515,34

Comune di
San Michele Salentino
Provincia di Brindisi



Dati "Bilancio Facile" - Entrate tributarie

TITOLO 1	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.181.034,00	2.176.034,00	2.178.034,00
	10104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
	10001 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	609.919,34	609.919,34	609.919,34
	10012 Fondi perequativi della Regione o Provincia auton.	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.800.953,34	2.625.953,34	2.807.953,34

Dati "Bilancio Facile" - Entrate da trasferimenti correnti

TITOLO 2	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
Trasferimenti correnti	2001 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	152.953,31	152.953,31	152.957,00
	2002 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
	2003 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
	2004 Trasferimenti correnti da Istituzioni (ESCL. Chiesa)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2005 Trasferimenti correnti dall'Unione europea o dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	152.953,31	152.953,31	152.957,00

Dati "Bilancio Facile" - Entrate extratributarie

TITOLO 3	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
Entrate extratributarie	3000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	184.735,00	184.735,00	150.735,00
	3006 Proventi derivanti dall'esercizio di controllo e esercizio delle partecipazioni degli Istituti	64.000,00	64.000,00	64.000,00
	3100 Interessi attivi	90,00	90,00	90,00
	3200 Multe, ammende e altre entrate correnti	97.900,00	97.900,00	97.900,00
	TOTALE	346.735,00	346.735,00	321.735,00

Dati "Bilancio Facile" - Entrate in conto capitale

TITOLO 4	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
4 - Entrate in conto capitale	4010 Tributi in conto capitale	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	4020 Contributi agli investimenti	1.580.000,00	1.900.000,00	1.794.775,00
	4030 Altri finanziamenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	4040 Provento da alienazione di beni materiali e immateriali	219.402,00	140.075,96	0,00
	4050 Altre entrate in conto capitale	180.000,00	173.000,00	113.000,00
TOTALE		1.645.402,00	1.879.075,96	1.933.775,00

Dati "Bilancio Facile" - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5010 Ammortamento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	5020 Estinzione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
	5030 Estinzione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
	5040 Altre ridotte per estinzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		0,00	0,00

Dati "Bilancio Facile" - Entrate da accensione prestiti

TITOLO 6	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
6 - Accensione Prestiti	6010 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	6020 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
	6030 Accensione prestiti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
	6040 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		0,00	0,00

Dati "Bilancio Facile" - Principali entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
Entrate tributarie di natura tributaria, contributiva e perequativa	IMU	570.000,00	650.000,00	675.000,00
	TASI	695.250,00	860.000,00	860.000,00
	TARI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	MARCAZIONALE (R31)	200.000,00	300.000,00	300.000,00
	TPC	118.000,00	115.000,00	90.000,00
TOTALE		1.581.750,00	1.927.500,00	1.932.500,00

Dati "Bilancio Facile" - Principali entrate da trasferimenti correnti

TITOLO 2	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
Trasferimenti correnti	TRASFERIMENTI DALLO STATO	112.962,21	112.962,21	97.000,00
	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	33.967,00	33.967,00	33.967,00
	TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
	PTC	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE		149.929,21	149.929,21	133.967,00

Dati "Bilancio Facile" - Principali entrate extratributarie

TITOLO	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
5 Entrate contributive	501 PROVALE DI CALDAIE	24.770,00	161.750,00	193.770,00
	502 PREMI E CONTRIBUTI ATTIVITÀ DI CONSUMO E RIFORMAZIONE IMMOBILIAE (T. 111/2020)	64.000,00	64.300,00	64.000,00
	503 IMPOSTE SUE ALTE	900,00	900,00	900,00
	504 RIVENDITE DI BENI, ENTRATE CORRENTE	67.500,00	67.500,00	67.500,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE		163.170,00	394.450,00	426.170,00

Dati "Bilancio Facile" - Principali entrate in conto capitale

TITOLI 4-5-6	CATEGORIA	TOTALE		
		2018	2019	2020
		STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
	TIRATI IN CONTO CAPITALE	26.000,00	26.200,00	26.000,00
	CONTRIBUTI LOCALI IN VALORIZZAZIONE	1.236.000,00	1.300.300,00	1.294.275,00
	ENTRATE DA ATTIVAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	215.000,00	185.770,00	0,00
	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	112.200,00	112.000,00
	FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.487.000,00	1.524.470,00	1.432.275,00

Dati "Bilancio Facile" - Spese

TITOLO	TOTALE		
	2018	2019	2020
	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
1 Spese correnti	3.431.299,24	3.361.036,37	3.273.209,20
2 Spese in conto capitale	1.438.700,00	2.146.000,00	1.895.275,00
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 Rimborsi passivi	91.400,00	74.780,00	87.500,00
5 Circolazione anticipazioni dal bilancio autorizzante	1.715.000,00	1.565.000,00	1.338.000,00
7 Spese passività locali - gestione di giro	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00
	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.809.399,24	9.111.916,37	8.808.614,20

Dati "Bilancio Facile" - Spese per missione

MISSIONE	SPESE CORRENTI			
	2018	2018	2019	2020
	CASSA/2018 CASSA	STANZIAMENTI CP/2018 STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP/2019 STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP/2020 STANZIAMENTI CP
1 SERVIZI IGIENIZAZIONE, CURE E ATTIVITÀ PER CRESCITA	1.427.871,46	1.076.774,96	1.438.807,86	1.426.807,64
2 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00
3 ORDINI PUBBLICI E SICUREZZA	306.374,07	925.061,05	168.794,05	171.561,53
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	827.877,83	677.000,00	473.500,00	373.500,00
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	47.564,23	40.000,00	43.000,00	34.000,00
6 POLITICHE GIOVANE, SPORT E TEMPO LIBERO	3.300,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
7 TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 GESTIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	813.919,49	281.225,88	420.000,00	212.000,00
9 SOTTOPACI SOSTENIBILI E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.023.299,00	892.934,00	892.934,00	2.267.200,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	228.810,36	210.428,07	921.800,00	424.875,00
11 SOCCORSO CIVILE	1.800,00	1.600,00	1.600,00	1.800,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.124.332,29	1.025.340,00	636.040,00	242.040,00
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SOTTOPACI ECONOMICHE CAMPIDIVELLA	21.435,50	9.400,00	9.400,00	7.900,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
16 POLITICHE PER IL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E UNIVERSITÀ/CAUZIONE DELLE RINTE PER IL 2020	0,00	0,00	0,00	0,00
18 SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERCOMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	17.850,00	167.961,05	151.000,00	255.200,00
21 DEBITO PUBBLICO	218.500,00	128.900,00	58.200,00	27.500,00
99 ALTRE SPESSE FINANZIARIE	3.418.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00	1.418.000,00
99 RENDITE PER CONTO TERZI	2.366.314,59	2.231.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
TOTALE	8.576.373,24	8.825.366,41	9.111.916,37	8.808.614,20

Dati "Bilancio Facile" - Spese per macroaggregati

TITOLO 1	TOTALE		
	2018	2019	2020
	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
1 Redditi da lavoro dipendente	390.000,00	1.036.126,25	1.036.126,25
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	77.348,00	79.620,00	79.620,00
3 Acquisto di beni e servizi	1.767.117,00	1.733.609,00	1.716.309,00
4 Trasferimenti correnti	218.168,00	101.040,00	183.040,00
5 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
6 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
7 Interessi passivi	27.514,00	27.502,00	20.408,00
8 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
9 Tributi e quote correntive della entrate	21.800,00	21.800,00	21.800,00
10 Altre spese correnti	364.277,71	215.041,12	515.495,95
	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.421.264,71	3.901.098,37	3.478.206,20

Dati "Bilancio Facile" - Spese in conto capitale per missioni

MISSIONE	SPSE IN CCAPITALE		
	2018	2019	2020
	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	17.200,00	3.000,00	8.000,00
2 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	31.000,00	0,00	0,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	700.000,00	300.000,00	0,00
5 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00
6 TURISMO	0,00	0,00	0,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	273.902,33	472.000,00	222.000,00
9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	56.600,00	821.000,00	271.000,00
11 SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.828.500,90	2.100.000,00	0,00
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITATIVA	0,00	0,00	0,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17 ENERGINA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI, RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
20 BONIF E ACCANTINAMENTI	0,00	0,00	0,00
30 DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
30 ANULIFAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
99 SERVIZI PER CONTI TERZI	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.907.411,23	3.752.000,00	1.899.779,00

Dati "Bilancio Facile" - Spese in conto capitale per macroaggregati

TITOLO 2	TOTALE TOTALE		
	2018	2019	2020
	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
1 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.000,00	1.000,00	6.000,00
3 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4 Altri trasferimenti in conto capitale	9.200,00	2.000,00	2.000,00
5 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.200,00	3.000,00	8.000,00

IN COMUNE

Dati "Bilancio Facile" - Principali spese per investimento

TITOLO 2	TOTALE TOTALE		
	2018	2019	2020
	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP	STANZIAMENTI CP
1 Scale	700.000,00	300.000,00	0,00
2 Strade	35.603,57	600.000,00	250.000,00
3 Patrimonio comunale	710.000,00	400.000,00	0,00
4 Spese riqualificazione Zone PEEP	211.902,33	0,00	
Altro	171.200,00	656.000,00	1.645.775,00
TOTALE	1.828.705,90	2.156.000,00	1.895.775,00

Dati "Bilancio Facile" - Equilibri 2018 - 2020

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI										
	ENTRATA			Titolo	SPESA			DIFFERENZA STANZIAMENTI		
	2018	2019	2020		2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Equilibrio della parte corrente (pareggio economico)										
Titolo				Titolo						
UTILIZZO AVANZO	396.281,57	0,00	0,00							
IPV SPESA CORRENTI	27.115,85	27.115,85	27.115,85							
1	2.800.993,34	2.828.983,34	2.807.993,34	1	3.421.296,91	3.301.000,37	3.273.209,20			
2	152.953,31	152.953,31	135.967,00	4	61.416,00	74.780,00	57.592,30			
3	316.673,44	346.735,00	346.735,00							
TOTALE	3.892.697,62	3.382.787,61	3.317.773,28	TOTALE	3.812.718,61	3.379.830,37	3.389.771,20	386.242,91	-23.678,88	-53.293,88
2 Equilibrio della parte investimenti										
Titolo				Titolo						
UTILIZZO AVANZO	396.281,57	0,00	0,00							
IPV SPESA IN CONTO CAPITALE	1.828.705,90	2.156.000,00	1.895.775,00							
4	61.416,00	74.780,00	57.592,30	2	1.628.705,90	2.156.000,00	1.895.775,00			
5	1.346.095,00	1.348.085,00	1.340.085,00	3	0,00	0,00	0,00			
6	0,00	0,00	0,00							
TOTALE	3.892.697,62	3.378.868,66	3.307.423,63	TOTALE	1.628.705,90	2.156.000,00	1.895.775,00	1.774.762,57	1.423.888,00	1.435.547,88
3 Movimento fondi - Anticipazione di cassa										
Titolo				Titolo						
7	1.348.085,00	1.348.085,00	1.348.085,00	5	1.348.085,00	1.348.085,00	1.348.085,00			
TOTALE	1.348.085,00	1.348.085,00	1.348.085,00	TOTALE	1.348.085,00	1.348.085,00	1.348.085,00	0,00	0,00	0,00
4 Equilibrio delle partite di giro										
Titolo				Titolo						
8	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00	7	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00			
TOTALE	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00	TOTALE	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Pareggio finanziario										
Titolo				Titolo						
UTILIZZO AVANZO PARTE CORRENTI	119.050,00	0,00	0,00							
UTILIZZO AVANZO PARTE CAPITALE	216.808,97	0,00	0,00							
IPV SPESA CORRENTI	27.115,85	27.115,85	27.115,85							
IPV SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00							
1	4.106.060,06	2.830.983,34	2.825.993,34	1	3.421.296,91	3.301.000,37	3.273.209,20			
2	152.953,31	152.953,31	135.967,00	2	1.628.705,90	2.156.000,00	1.895.775,00			
3	346.735,00	346.735,00	321.735,00	3	0,00	0,00	0,00			
4	1.646.902,33	2.179.075,66	1.933.775,00	4	61.416,00	74.780,00	57.592,30			
5	0,00	0,00	0,00	5	1.348.085,00	1.348.085,00	1.348.085,00			
6	0,00	0,00	0,00	7	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00			
7	1.348.085,00	1.348.085,00	1.340.085,00							
8	2.234.000,00	2.234.000,00	2.234.000,00							
TOTALE	10.186.613,13	9.118.918,37	8.925.921,23	TOTALE	8.823.866,41	9.113.918,37	8.908.631,20	1.373.166,72	3.092,00	39.293,88

Don Tony Falcone

Abbiamo incontrato don Tony Falcone, parroco e guida, da quindici anni, della Parrocchia di San Michele Arcangelo. Un parroco poco "social" ma per il sociale, con un desiderio: portare in Chiesa tanti giovani.



Don Tony Falcone.



Uno degli incontri della Settimana della Cultura 2018.



Papa Giovanni Paolo II.

► Quando ha pensato di diventare sacerdote?

Frequentavo le Scuole Superiori. È stata una decisione che ho tenuto per me, confidandola, soltanto, al mio Parroco di San Vito. All'epoca frequentavo l'Istituto per Geometri. Poi ho deciso di continuare a studiare Teologia al Seminario di Molfetta dove ho trascorso sei anni bellissimi. Sei anni magnifici, un crescendo di emozioni di assimilazione della figura sacerdotale. Sono stati anni di vera formazione educativa in tutti i sensi. Un po' come la vita militare che oggi servirebbe a questa società che, se non educata, ci darà solo dei mostri. È stata, sicuramente, un'esperienza forte, seria ed esigente. Ma quando si desidera qualcosa, la si sceglie consapevolmente.

► Quali sono state le esperienze decisive per la sua vita?

L'esperienza più bella l'ho vissuta accanto all'Arcivescovo Mons. Settimio Todisco a Brindisi. Un'esperienza che ha allargato i miei orizzonti, dalla quale ho imparato a guardare oltre il naso. Mons. Todisco ha rappresentato un esempio di servizio alla vita, un uomo lungimirante e sono stato onorato di stargli accanto come suo Segretario. Poi ci sono le esperienze parrocchiali, sia come vice parroco e quella di due anni a Mesagne come parroco. Arricchente è stato il servizio di Curia a Roma. Un'apertura sulla Chiesa e sul mondo. In

quegli anni romani ho avuto l'onore di stare accanto a Papa Giovanni Paolo II durante la celebrazione della Santa Messa nella sua cappella privata. A casa custodisco gelosamente una pergamena di cui mi ha fatto dono.

► Cosa significa essere sacerdote nella società odierna?

È difficile in questa società scristianizzata. I sacerdoti devono essere padri nella fede e della vita. Essere educativi così come predicava San Giovanni Bosco. Bisogna prendersi cura delle persone così come sono, con le carezze e con i rimproveri. Il sacerdote deve avere coscienza di essere guida e, quindi, lasciarsi illuminare dallo Spirito Santo.

► Quindi il parroco è un po' come un padre di frontiera, un compagno di strada, il padre della comunità.

Esattamente. Ed i Pontefici del Secolo scorso, così come Papa Francesco, hanno rappresentato questo: guide illuminanti ed illuminate. Mi piace dire che un parroco bisogna che abbia in una mano la Bibbia e nell'altra il giornale.

► Cosa significa essere il parroco della Comunità di San Michele Salentino?

Quindici anni fa sono arrivato qui a San Michele con entu-



Don Tony insieme al diacono don Donato Pizzutolo.
Foto piccola: S.E. Rv.ma Settimio Todisco.

siamo e si è visto con tutto quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare. Questa Comunità conosce dei valori importanti: famiglia, lavoro, collaborazione. È un paese laboriosissimo che investe con lungimiranza. Sto bene, mi trovo bene. È una Comunità che ci ha donato, dopo 27, anni, due vocazioni, don Roberto Ligorio e don Donato Pizzutolo che completeranno il loro percorso ordinazionale il prossimo 29 giugno. È una Comunità che ha accolto con amore le quattro Suore burundesi, vera testimonianza di integrazione. È una Comunità con delle potenzialità immense e si percepisce, soprattutto, dal bisogno di conoscenza e confronto. La Settimana della Cultura, ad esempio, è un momento di questi.

► **La Chiesa di Papa Francesco non ha paura e guarda al futuro, come lui spesso ripete. I gesti e le parole di Papa Francesco sono di incoraggiamento?**

Papa Francesco è uno stimolo continuo, ci sprona ad andare avanti. È un Papa radicale, con se stesso e con la Chiesa perché ritiene sia giusto così. Lui guarda oltre. È la sentinella di cui parla Isaia, sta a noi seguirlo e accogliere gli insegnamenti che ci da.

► **Quale Chiesa sogna?**

Una Chiesa viva, bella, dinamica dove sacerdoti e laici collaborano tra loro in maniera evangelica e senza sopraffazioni. Una Chiesa che scopra il proprio carisma e lo mette a disposizione di tutti. Le sfide che ci attendono sono molto forti, tra queste, sicuramente, è necessario riprenderci la nostra identità cristiana, perché l'Europa nasce cristiana e ha fede cristiana, la storia ce lo insegna. Solo così saremo pronti ad accogliere l'altro e l'accoglienza sarà significativa. ■



Palumbo
FERRAMENTA & COLORI

La storica Ferramenta Palumbo quest'anno celebra i suoi 40 Anni di attività.

DOMENICA 6 MAGGIO 2018 ALLE ORE 18,00

presso lo spazio antistante la ferramenta in Via E. Toti festeggerà il suo Quarantennale.

Vi aspettiamo.

L'evento terminerà alle ore 20,00 circa con l'estrazione di una serie di premi tra i partecipanti presenti.



L'educazione alla lettura e alla scrittura

► Curiosi, attivi, sempre in esplorazione. I nostri studenti possiedono quello che Alessandro D'Avenia ha recentemente definito «l'istinto dell'interessante» che li aiuta ad avvertire subito se quell'attività conoscitiva, ludica, sociale li farà crescere: «mi interessa» e si coinvolgono fino a superare la passione di chi propone; «non mi interessa», e non cambieranno idea. Sognano una scuola interessante: una sorpresa, un coinvolgimento del loro essere, dalle fondamenta, in un movimento tutto esplorativo. In un tempo in cui i ragazzi vivono di apporti ipercalorici di cose che in modo effimero appagano, ma nel profondo affamano ed ostacolano la reale esplorazione del mondo, un nodo dell'educazione e dell'insegnamento è l'interesse. Il docente cerca, allora, di far intravedere ora «il tutto nel frammento», sciogliendo le pieghe di inevitabili tecnicismi di ogni materia, ora «il frammento nel tutto», aprendo la strada alla lettura - e alla scrittura - della globalità, della complessità, della totalità. Questa educazione alla lettura e alla scrittura abbraccia due concetti che Agostino delineava rispettivamente come suggestione spontanea e come impegno conoscitivo vero e proprio nell'orizzonte di significati e di valori personali di ciascuno: *curiositas* e *studiositas*. L'educazione alla lettura e alla scrittura si pone, infatti, come finalità di un progetto che vede protagoniste quest'anno tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di San Michele Salentino: «Il giornale a scuola: itinerari di lettura e di scrittura». L'impiego didattico del quotidiano nella scuola secondaria di primo grado si propone, anzitutto, come strumento per educare alla conoscenza della realtà, all'informazione, alla comunicazione. Tale educazione attiva, in secondo luogo, quelle competenze sociali e civiche che «includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale [...]»¹. Primariamente, l'educazione al giornale si iscrive nell'ambito dell'educazione alla lettura, come un'articolazione-specializzazione dell'abilità di leggere: come testo da leggere, il giornale può essere percorso, smontato, scomposto, interrogato. Gli studenti della società contemporanea, infatti, il più delle volte sono poco abituati alla lettura

- ed in particolare a quella dei quotidiani -, stentano a decodificare correttamente i fatti della quotidianità, richiedono continui stimoli per incuriosirsi, interessarsi, informarsi. Si rivela, quindi, necessario fornire loro anzitutto gli strumenti per distinguere con chiarezza le informazioni: da un lato l'informazione di qualità, dall'altro il rumore di fondo, la notizia non verificata. In classe, i nostri studenti si accostano ai giornali con pre-conoscenze e pre-opinioni che non sono ancora (quasi mai) conoscenze ed opinioni: esse non sono state sottoposte a verifica, non ne è stata messa alla prova la legittimità. Il giornale si presta, naturalmente, anche all'educazione linguistica funzionando da antologia di testi su cui esercitarsi nello studio della grammatica (morfologia, analisi grammaticale, logica e periodale svolte sugli articoli del giornale anche per favorire l'incremento del lessico e la conoscenza dei linguaggi settoriali) e della lingua nella sua trasformazione (neologismi, forestierismi, prestiti, calchi linguistici, etc.): il linguaggio dei quotidiani è infatti tra quelli che maggiormente offrono un'immagine della lingua come apparato mobile, determinato dalle modificazioni socio-culturali. Come sistema in evoluzione e, dunque, vivo. Insegnare a leggere il giornale vuol dire porre i ragazzi nella condizione di dare compiutezza alle idee, di elaborare opinioni, pareri, giudizi autonomi, motivati e critici, ma forse, prima di ogni altra cosa, vuol dire aiutarli a costruire un senso di appartenenza alla comunità. Nel quadro educativo e didattico di un curriculum scolastico, il progetto della lettura dei quotidiani e della produzione di un giornale si pone gli obiettivi formativi ed educativi dell'educazione critica, dell'educazione ad un corretto abito di interazione con il quotidiano, dell'educazione al confronto delle proprie opinioni con quelle degli altri e dell'educazione a progettare e a rielaborare creativamente. In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), gli studenti reperiscono, selezionano e organizzano informazioni in Rete, documentano il lavoro con foto e video. All'interno dell'aula, *habitat* dell'esperienza studiosa, gli alunni scorrono, scompongono, interrogano, interpretano gli articoli: un'attenzione particolare è rivolta ai codici del linguaggio giornalistico, alla natura della comunicazione dei giornali, alla struttura della

pagina (tipologia degli articoli, fonti della notizia, impaginazione, titolo, 'fotonotizia'). Per rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati e per tradurli in evidenze concrete che permettano di verificarne il conseguimento, si perseguono specifici compiti di realtà: tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi e saper impostare ed organizzare una pagina di giornale. Abbiamo aperto questo progetto parlando di poesia: di quella poesia che a San Michele Salentino si fa, si vede, si tocca e si ascolta grazie a quelle poesie murali che hanno reso le strade del paese luogo di apprendimento, contesto didattico, scuola. Infatti, nell'incontro su "San Michele Salentino e l'Attacco poetico: la poesia diventa paesaggio" tenutosi il 29 novembre 2017 presso l'atrio della sede della scuola secondaria di via Papa Giovanni XXIII e nel corso del quale sono intervenuti il dirigente scolastico dell'istituto Adolfo Marciano, Mimmo Tardio, docente, giornalista e scrittore, la maestra Rosaria Gasparro e la professoressa Daniela Epifani, è stato approfondito il programma di *Attacco poetico*, l'associazione sanmichelana che, diretta dalla maestra Rosaria Gasparro, ha guidato l'iscrizione di poesie in vicoli e piazzette, su vetrate, serrande, muri. Nel paese dei nostri ragazzi la poesia è diventata bellezza e lusso condivisi perché si è fatta inconfutabilmente paesaggio. Questa "poesia diffusa", questi manifesti murari, questi graffiti hanno dato un nuovo

paesaggio, un nuovo volto a questo paese. Nel corso dell'incontro si è parlato anche di editoria e si è riflettuto sul fatto che se gli editori (piccoli o grandi, non c'è differenza) pubblicano poca poesia contemporanea perché non vende abbastanza, perché il pubblico della poesia è un'élite che si restringe sempre di più, forse la chiave, l'unico vero modo per salvare la poesia è lasciare che la poesia "esplosa" e "invada": che esploda in luoghi impensati come vicoli, piazzette, vetrate dismesse, serrande, supermercati e che invada ogni spazio. Attraverso queste riflessioni, dunque, prima l'educazione alla lettura del quotidiano, poi l'attività di redazione degli articoli sostengono le necessarie intersezioni tra il mondo della scuola e la realtà circostante, 'scontornano' le discipline e compongono una *paideia enkyklios*, circolare, orizzontale o, come sostiene Edgar Morin, "inter-poli-trans-disciplinare". Scriveva Leopardi che la lettura non aveva posto in lui qualcosa che ancora non c'era, ma aveva accelerato il processo di maturazione di alcune premesse. Ci auguriamo, allora, che presto e al meglio i nostri studenti possano far maturare grandi premesse e grandi sogni. ■

Prof.ssa Lucia ERRICO - *Comprensivo Giovanni XXIII*

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), p. 16.

“Non cercate di prendere i poeti, perché vi scapperanno tra le dita”

► «Non cercate di prendere i poeti, perché vi scapperanno tra le dita». Così recita l'aforisma di Alda Merini che sembra catturare l'essenza dell'arte poetica. Si celebra il 21 Marzo la Giornata Mondiale della Poesia indetta dall'UNESCO nel 1999 per sensibilizzare il pubblico verso quanto di bello è stata ed è in grado di produrre la poesia con il suono ed il senso delle parole, a prescindere dalla lingua di un poeta. Tra gli intenti principali di questa giornata vi sono quello dell'educazione artistica, della diffusione della cultura, della celebrazione del poetare nella varietà delle lingue. Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO, presenta, infatti, l'istituzione della giornata della poesia come celebrazione dell'immaginazione, come promozione della diversità linguistica e della libertà di espressione. «Dando forma e parole a ciò che non ne ha - sottolinea la Direttrice UNESCO - come la bellezza insondabile che ci circonda, l'immensa sofferenza e miseria del mondo - la poesia contribuisce all'espansione della nostra comune umanità, contribuendo ad aumentare la sua forza, la solidarietà e la consapevolezza di sé». Giornata di *readings* di professionisti, attori, narratori in tutto il mondo, il 21 Marzo - che segna anche il primo giorno di primavera - offre opportunità a lettori e amanti della poesia di incontrarsi, di condividere emozioni e scambiarsi opinioni. Tale giornata riconosce, dunque, all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturale, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace: ogni cultura possiede, infatti, la propria arte poetica e la impiega per tramandare conoscenze, principi socio-culturali e memorie comuni. La celebrazione della Giornata Mondiale della Poesia rappresenta oggi, inoltre, «l'incontro tra le diverse forme della creatività, affrontando le sfide



che la comunicazione e la cultura attraversano in questi anni», spiega Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. «Tra le diverse forme di espressione, infatti, ogni società umana guarda all'antichissimo statuto dell'arte poetica come ad un luogo fondante della memoria, base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica». Il potere della parola poetica è, dunque, proprio quello di esprimere immagini e sentimenti con parole poste a volte secondo un preciso ordine, o secondo una certa logica, altre volte in un modo totalmente libero, ma sempre con l'intento di coinvolgere il lettore emotivamente e sentimentalmente, sempre stimolando, attraverso le parole, sensazioni, emozioni, ricordi. A ciascuno, allora, la sua poesia! Buona lettura! ■



di Antonio Ciraci ed Elisa Leogrande
3^B - *Comprensivo Giovanni XXIII*

Condotte genitoriali e sviluppo infantile



In questo articolo vengono esplicate delle linee guida per i genitori nelle diverse fasi di sviluppo del bambino. Nasce per esigenze del Tribunale di riflettere, con gli Psicologi, dello sviluppo in tema di affidamento condiviso. Tema caro alla Magistratura ed almeno ad una fetta del mondo legale in particolare, ma ancor di più a Psicologi e Psicoterapeutici che operano, da un lato per il "bene di un bambino" affinché cresca in una dimensione affettiva più serena possibile, ma si spendono, anche, per dipanare conflitti e rancori e restituire giustizia o il bene sottratto. Il lavoro, per esigenze editoriali, è stato diviso in tre parti. In questa prima parte la Dott.ssa Prete affronterà le condotte genitoriali e lo sviluppo infantile.

► Nel corso della sua esistenza, il bambino attraversa cinque fasi, definite tappe dello sviluppo cognitivo, che lo accompagnano dalla nascita sino ai 12 anni e oltre. Esse consentono di acquisire informazioni dall'ambiente per immagazzinarle, attraverso rappresentazioni mentali, che permettono di essere utilizzate in momenti successivi della propria esistenza. L'ordinamento di questi stadi è fisso e universale, malgrado si rivelino delle differenze individuali dovute a fattori culturali e ambientali. In questa prima parte, approfondiremo cosa accade e quali sono le funzioni genitoriali nella prima delle fasi, quella senso-motoria. Essa è suddivisa in sei sottostadi:

- **Riflessi innati** (dalla nascita al 1° mese): il bambino mette in atto modalità reattive innate che utilizza per comunicare col mondo esterno
- **Reazioni circolari primarie** (dal 2° al 4° mese): riguardano la ripetizione di un'azione generata inizialmente per caso, che il bambino compie per ritrovarne gli interessanti effetti
- **Reazioni circolari secondarie** (dal 4° all'8° mese): il bambino rivolge la sua attenzione al mondo esterno, oltre che al proprio corpo
- **Coordinazione mezzi-fini** (dall'8° al 12° mese): il bambino inizia a coordinare in sequenza due schemi d'azione così da riuscire ad adoperare mezzi idonei per raggiungere uno scopo specifico
- **Reazioni circolari terziarie** (dai 12 ai 18 mesi): il bambino ricorre sempre più spesso a modalità differenti per ottenere effetti desiderati. Inizia il "ragionamento"
- **Comparsa della funzione**

simbolica (dai 18 mesi in poi): il bambino può agire sulla realtà col pensiero.

In questa fase, i genitori assumeranno una **funzione protettiva** in cui cercheranno di offrire cure adeguate ai suoi bisogni; se nei primi mesi di vita la sola vicinanza del genitore risulta sufficiente, con la crescita sono necessarie: accessibilità fisica ed emotiva del genitore; sensibilità nel percepire i segnali di pericolo; attivazione di comportamenti di accudimento; soddisfazione e regolazione dei bisogni fisiologici; salvaguardia dell'incolumità fisica. Il bambino svilupperà, così, una sensazione di sicurezza e di fiducia nei confronti del genitore, in sé e negli altri. Fondamentale la **funzione affettiva**, ovvero la capacità di strutturare il "mondo degli affetti" dei figli, conferendo ad esso una qualità emotiva dotata di emozioni prevalentemente positive. Se i genitori mostrano coerenza tra affetti dichiarati e manifestati, il risultato sarà lo sviluppo della capacità di "sintonizzazione affettiva" (o sana empatia). Altra funzione dei genitori è quella **regolativa**, cioè la stimolazione della capacità di regolare i propri stati emotivi, mettendo in atto delle risposte comportamentali adeguate. Importante la **funzione predittiva**, ossia l'abilità dei genitori di diventare consapevoli che il figlio possa o meno raggiungere uno stadio dello sviluppo prossimo all'attuale stadio evolutivo. Infine, ruolo fondamentale lo assume la **funzione transgenerazionale**, ovvero l'immissione del figlio dentro la storia della propria famiglia, il continuum generazionale dove si inserisce la nascita. Nelle pubblicazioni successive verranno affrontate la fase pre-concettuale, del pensiero intuitivo e relative funzioni e strategie genitoriali associate a quelle fasce d'età. ■

Piaget J. (1967) "Lo sviluppo mentale del bambino e altri studi di psicologia", Einaudi.

Greco O. (2009) "Genitorialità", Franco Angeli

di Florenza Prete - psicologa-psicoterapeuta, neuropsicologo - form.ne criminologica con il prezioso apporto della dott.ssa Viviana Guadalupi, psicologa, Scuola di Specializzazione T.C.C.

Un questionario per la nostra comunità - Impariamo da noi stessi

► L'associazione SUN (Spazi Urbani Nascenti) nasce nell'estate del 2017 con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della comunità attraverso la valorizzazione delle sue risorse. Per questo motivo l'associazione vuole intraprendere un percorso che la porti ad addentrarsi maggiormente nello studio di alcuni aspetti sociali/demografici della comunità. L'intento è quello di creare una piattaforma programmatica che parta dalle effettive esigenze del paese e che possa essere utilizzata nel futuro per lo sviluppo di progetti che coinvolgano nuovi spazi urbani. A partire dal mese di Maggio, l'associazione distribuirà un questionario quale primo momento di coinvolgimento della cittadinanza per creare le basi di un'analisi sulle reali condizioni di vita della comunità. Il questionario, compilato in forma del tutto anonima, cercherà di spaziare su alcuni aspetti che crediamo possano esprimere maggiori criticità ed interessi per lo sviluppo di tematiche progettuali di interesse comune. In par-



ticolare, i cittadini saranno invitati ad esprimere delle valutazioni in merito alla percezione presente e alle previsioni future su aspetti demografici, sociali, culturali ed urbanistici. A fine campionatura, i risultati, pubblicati ed fruibili in maniera del tutto libera, saranno utilizzati per sviluppare un percorso di crescita che possa soddisfare le esigenze espresse, indicare degli obiettivi concreti e mettere a fuoco una visione condivisa del futuro. La buona riuscita dell'iniziativa dipenderà unicamente dal numero di questionari compilati. La speranza è di ottenere una copertura che possa essere rappresentativa della maggioranza della popolazione. A tale scopo, nelle prossime settimane, saranno rese note le modalità ed i luoghi dove reperire sia il formato cartaceo che online del questionario. Siamo convinti che un'idea condivisa e sviluppata dagli appartenenti ad una comunità sia elemento imprescindibile per la nascita di un progetto duraturo che abbracci l'intera cittadinanza. ■

Costolette di agnello su marò di fave fresche in salsa di miele profumato

Ingredienti per 4 persone

PER L'AGNELLO: Costolette di agnello 800 gr · 4 patate di media grandezza · aglio · olio EVO · un mazzetto di erbe aromatiche (timo, rosmarino, foglie di finocchietto selvatico, dragoncello) sale e pepe Q.B.

PER IL MARÒ DI FAVE: 300 gr di fave fresche · 30 gr di pecorino mezzo spicchio d'aglio · un ciuffetto di foglie di menta 4 cucchiaini di olio EVO · sale e pepe

PER LA SALSA DI MIELE: 150 ml di olio Evo · 60 ml di aceto di vino bianco un cucchiaino di miele (di timo o eucalipto) · un cucchiaino di erbe aromatiche miste tritate (vedi sopra) · sale e pepe Q.B.



Procedimento

► Preparate la salsa versando l'aceto in una terrina insieme al miele ed una presa di sale e sbattendo con una frusta. Aggiungete mano a mano le erbe tritate, l'olio ed il pepe e continuate a mescolare fino a quando avrà raggiunto una certa densità.

Per preparare il marò mettete le fave sbucciate e private della pellicina in un mortaio e pestatele fino a ridurle in poltiglia, aggiungete l'aglio e le foglie di menta e continuate a pestare fino ad ottenere una crema omogenea. Unite il pecorino e diluite con l'olio versato a filo, regolate di sale e pepe e la salsa è pronta.

Lessate le patate con la buccia in acqua salata, quando saranno cotte, sbucciatele, tagliatele a fette di circa mezzo centimetro e tenetele da parte in caldo.

Soffriggete le costolette di agnello con olio, aglio in camicia ed il mazzetto di erbe aromatiche, una volta ben rosolate, aggiustate di sale e pepe, togliete l'aglio e il mazzetto aromatico e tenete in caldo.

Per impiattare: prendete un piatto piano, cospargetene il fondo a specchio con il marò di fave, appoggiatevi al centro le costolette di agnello e di fianco la patata lessa tagliata a fette, irrorate il tutto con la salsa al miele ed il piatto è pronto. ■

"RACCONTACIBI"

► Raccontacibi è Angelo Epifani, 42 anni, di San Michele... antropologo per formazione, con una smisurata passione per il cibo e la cucina, trasformata in una vera e propria attività: cucina a domicilio. Vado alla continua ricerca delle tradizioni, non solo culinarie e gastronomiche della mia terra, "importando" gli anziani, custodi di antichi saperi e sapori, cercando di fare mie le ricette che mi hanno offerto in dono.

Negli ultimi anni ho condotto delle personali ricerche ed approfondimenti sulla conoscenza e la riscoperta delle erbe e dei fiori spontanei e sul loro utilizzo in cucina, così come sulle varie specie di ortaggi, legumi e grani antichi e autoctoni.

Le ricette che vi propongo sono delle riproposte o rivisitazioni della cucina tipica pugliese, o vengono da esperienze di luoghi e persone che hanno segnato in maniera forte la mia esistenza, in particolar modo vengono da un periodo di vita trascorso nel ponente ligure e da tutti gli incontri



significativi che lì vi ho fatto... ma sostanzialmente sono tutte ricette basate sull'uso di prodotti semplici, rigorosamente di stagione e a filiera cortissima.

Quello che offro sono cene a tema, piccoli banchetti e corsi di cucina tradizionale, direttamente a casa vostra, senza che voi dobbiate pensare a nulla altro che a vivere una piacevole serata in compagnia dei vostri ospiti.

Al momento sto realizzando un archivio di videoricette di cucina tradizionale pugliese, che potrete consultare in maniera libera ed arricchire con i vostri contributi, sulla pagina Face-

book "Raccontacibi", progetto basato sull'idea che la cultura di un territorio sia in gran parte riconoscibile attraverso il patrimonio gastronomico e che quindi questo patrimonio vada custodito e tramandato come bene comune. La mia mission è quella di farvi assaggiare dei piatti che oltre a rendere felici i vostri palati, possano trasmettervi delle emozioni, attraverso il racconto di piccole storie...storie di persone, di luoghi, di vite lontane e vicine nello spazio e nel tempo, storie di erbe e fiori, storie di contadini... storie buone, da mangiare. ■



Le reazioni crociate tra pollini e alimenti

I consigli alimentari della Dott.ssa Elisa Ciraci, Biologa Nutrizionista, per chi soffre di allergie in questo periodo dell'anno.

► Chi soffre di allergie ai pollini, acari, peli degli animali e altro, deve prestare attenzione anche a ciò che mangia e, a volte, i semplici antistaminici non sono sufficienti.

Per esempio, chi è allergico alle graminacee deve prestare attenzione al consumo di frumento perché questo può peggiorare i fastidi dell'allergia.

Questo perché esistono le cosiddette "cross reattività", ossia un disturbo causato da una reazione crociata tra pollini di alcune famiglie e diversi alimenti. Questo fenomeno si manifesta perché in molti alimenti sono presenti molecole proteiche molto simili a quelle che si trovano, appunto, nei pollini o negli acari della polvere che stimolano il nostro sistema immunitario.

Ecco una tabella degli alimenti da evitare per le principali forme di allergia. ■

FORME DI ALLERGIE	ALIMENTI DA EVITARE
-------------------	---------------------

Betulla	Pera, pesca, albicocca, prugna, ciliegia, banana, noce e nocciolina, sedano, finocchio, carota, mela
Nocciolo	Mela, pesca, ciliegia, carota, limone
Parietaria	Gelso, basilico, ciliegia, melone
Graminacee	Pomodoro, melone, anguria, arancia, kiwi, frumento
Composite	Sedano, mela, melone, anguria
Ambrosie	Melone, banana
Acari della polvere	Gamberetti, lumache

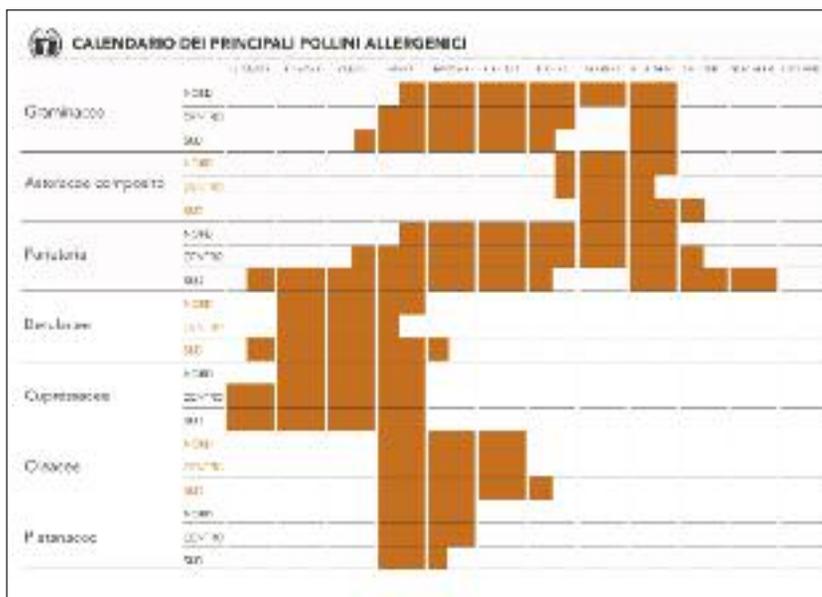


DOTT.SSA ELISA CIRACI
Biologa Nutrizionista

Laureata in Scienze Biologiche, da più di 10 anni, dopo varie specializzazioni e titoli nel settore, si dedica alla salute della gente, aiutandola a mangiare sano. Attualmente è Biologa Nutrizionista. Vive e lavora a

Roma ma in onore delle sue origini riceve i pazienti anche in uno studio privato a San Michele Salentino. Ama il suo mestiere ed è legata a tutti i suoi pazienti perché ritiene che al centro della professione sia indispensabile l'ascolto e l'empatia.

In Italia le allergie da pollini colpiscono una parte della popolazione e proprio la comparsa dei primi pollini, a inizio primavera, è la prima causa dello scatenarsi dei sintomi stagionali. Che si protraggono fino all'arrivo del caldo. Molti servizi meteo offrono speciali previsioni e specchietti che analizzano la presenza di allergeni nell'aria, uno strumento utile per chi è maggiormente colpito da allergie di tipo respiratorio. Se si è allergici ai pollini e se è in corso un periodo di grande concentrazione di questi nell'aria (dalla betulla alle graminacee, dal nocciolo al cipresso, ma anche altre allergie vanno tenute sott'occhio, come quella al nichel, agli acari, alla parietaria, al lattice), è sempre meglio controllare attentamente la dieta. A partire dagli alimenti, appunto, più comuni. (fonte: www.anallergo.it).





RICERCHIAMO PER PROSSIMA APERTURA CALL CENTER 80 OPERATORI TELEFONICI

**INVIA IL TUO CURRICULUM A:
info@nisacall.it
PER INFO: 388.4619741**

